IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Psr, bandi sull’innovazione per l'agricoltura toscana

Promuovere l'innovazione attraverso la progettazione dal basso e il Partenariato Europeo per l'Innovazione: sono alcuni degli obiettivi al centro del Psr 2014-2020. Dopo l’Emilia Romagna anche la Toscana avvia la programmazione a sostegno dell’innovazione. Scadrà l'11 luglio 2016 la presentazione delle candidature per proposte progettuali finalizzate alla creazione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Si tratta di un bando preparatorio che ha l’obiettivo di sostenere la fase di avvio di possibili GO. Il PSR della Toscana, infatti, ha optato per un sostegno in due fasi. Il bando appena aperto assegnerà un contributo fino a 50.000 euro alle prime 20 migliori idee progettuali. I beneficiari dell’aiuto avranno quindi 6 mesi di tempo per sviluppare lo studio di perfettibilità delle loro idee di innovazione e scrivere il piano strategico con il quale potranno poi candidarsi alla fase 2. Nel corso del 2017, infatti, è prevista l’apertura del bando che sosterà i costi di costituzione dei Gruppi operativi e le spese di attuazione dei loro progetti.

Le scelte della Toscana delineano un marcato approccio “dal basso verso” lasciando un ampio margine rispetto alle tematiche che possono essere oggetto delle progettualità. Infatti, individuandone 20 orizzontali a tutti i settori produttivi, di fatto, viene lasciata agli agricoltori la scelta degli ambiti in cui manifestare i propri fabbisogno di innovazione.

Per candidarsi al bando i proponenti dovranno indicare con chiarezza il problema da risolvere o la specifica opportunità da cogliere, illustrare la soluzione innovativa proposte, le sue eventuali ricadute in termini economico-ambientali e strutturare le informazioni in pacchetti di lavoro. Precondizione è che il partenariato sia composto da almeno due soggetti di cui uno obbligatoriamente rappresentato da una impresa agricola e/o forestale con almeno una Unità Produttiva in Toscana. Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per ogni informazione e l’elaborazione dell’idea progettuale.